

L'ACCORDO

## Scuole, arriva la carta anti-bullismo: le regole per denunciare e prevenire

L'ente italiano di normazione ha emanato le linee guida per contrastare il fenomeno nelle scuole e nelle organizzazioni non scolastiche. Una «prassi» che può essere utilizzata in tutti gli istituti ma anche in tutte le organizzazioni non scolastiche rivolte ai minorenni  
di Valentina Santarpia



Un documento in cui si definiscano tutte le misure di prevenzione e contrasto del bullismo. Una vigilanza che indichi chi è preposto a sorvegliare e la postazione in cui devono essere presenti i controllori. E un piano per misurare praticamente le denunce e i reclami. Sono i tre punti chiave della prassi anti-bullismo elaborata dall' UNI, Ente Italiano di Normazione, nata dalla collaborazione del tavolo di lavoro promosso da Accredia, l'Ente unico nazionale di accreditamento, che ha visto il coinvolgimento di FIDAE (Federazione rappresentativa delle scuole cattoliche italiane), ISRE (Istituto Internazionale Salesiano di Ricerca Educativa) e MOIGE (Movimento Italiano Genitori). Redatta sia in inglese che in italiano, è già stata sperimentata in 60 scuole albanesi e permetterà a qualsiasi istituto scolastico (ma anche alle organizzazioni non scolastiche) di affrontare il fenomeno, sempre più diffuso.

### **I dati**

Secondo i più recenti dati Istat, in Italia un ragazzino su due è vittima di episodi di bullismo e l'età più a rischio è quella compresa tra gli 11 e i 17 anni. Gli atti di prepotenza si ripetono con una frequenza settimanale nel 9,1% dei casi e, ad essere più colpite sono le femmine (20,9%) rispetto ai maschi (18,8%). Differenze anche tra Nord e Sud Italia: il fenomeno è più diffuso nelle regioni settentrionali, dove la media raggiunge il 23% e supera il 57% se si considerano anche le azioni avvenute sporadicamente.

### **Gli obblighi**

La prassi prevede anche l'obbligo, per chi la adotta, di inserire nel proprio sito web, una sezione denominata «prevenzione e contrasto del bullismo» nella quale andrà inserito il testo della politica antibullismo adottata, l'indirizzo e-mail per segnalare casi di bullismo, il testo della prassi, l'indicazione dei nominativi dei componenti della Commissione Antibullismo e ogni altra informazione utile. Dovrà inoltre redigere uno specifico regolamento antibullismo nel quale indicare i comportamenti non consentiti e le relative sanzioni disciplinari e raccogliere in modo sistematico e continuativo le segnalazioni in merito a fatti di bullismo. La

scuola dovrà anche adottare annualmente un piano per la formazione e sensibilizzazione di tutte le componenti, in materia di bullismo, e sottoporsi periodicamente ad audit, sia programmati che a sorpresa, in grado di individuare eventuali situazioni critiche e lo stato di attuazione delle misure prese.

### **La tutela**

«La tutela dei minori dai pericoli del web, dal bullismo e dal cyberbullismo è un atto di responsabilità collettiva che deve coinvolgere non solo le famiglie ma anche gli insegnanti, le scuole, gli Enti e le Istituzioni centrali e territoriali, oltre alle aziende» – dichiara Antonio Affinita, Direttore generale del Moige - Movimento Italiano Genitori. «Per questo crediamo che, nell’ottica della prevenzione e della formazione, questa prassi UNI possa essere uno strumento formidabile per tutti coloro che vogliono combattere il cyberbullismo in modo efficace e strutturale», conclude Affinita.